

Da Upl arriva Vacciplant



Vacciplant è un arofarmaco di **Upl** a base di laminarina (45 g/L), un
maria digitata, che **induce resistenza**,



ovvero innesca la risposta difensiva della pianta.

La pianta irrorata con Vacciplant, credendo di essere attaccata da un agente biotico, è indotta ad **attivare i meccanismi di autodifesa**: nel momento in cui si manifesta l'attacco reale del patogeno, la pianta è pronta a contenerne lo sviluppo e quindi ad autodifendersi.

I meccanismi della risposta elicitoria possono essere sia fisici sia chimici. I **meccanismi fisici** prevedono lo schieramento di barriere meccaniche da parte della pianta che ostacolano l'avanzamento del patogeno. I **meccanismi chimici**, da considerarsi prevalenti, sono invece un insieme di reazioni metaboliche che portano alla formazione di composti i quali contrastano lo sviluppo dell'agente patogeno.

L'originale meccanismo d'azione della laminarina è di particolare rilevanza in un contesto normativo caratterizzato da una progressiva riduzione delle molecole e dei meccanismi d'azione a disposizione per la difesa fitosanitaria.

Vacciplant è attualmente **autorizzato per il controllo di oidio e peronospora della vite da vino e da tavola** (l'impiego per il controllo di *Plasmopara viticola* è autorizzato in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria). Il suo impiego è esclusivamente **preventivo**, in quanto la completa attivazione delle difese della pianta avviene dopo circa 2-3 giorni dall'applicazione e tale protezione rimane attiva per 6-9 giorni. È importante sottolineare che le piante stressate o malate reagiscono poco o per nulla all'induzione di resistenza.

Ulteriori informazioni